



MATTIOLI 1885

ANNO VI - SUPPLEMENTO 2/2011 ISSN 1970-8165

PEDIATRIA PREVENTIVA & SOCIALE

ORGANO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE

SUPPLEMENTO
2/2011



PEDIATRIA PREVENTIVA & SOCIALE

ATTI DEL XXIII CONGRESSO SIPPS - MILANO, 17 - 15 SETTEMBRE 2011

POSTALITALIANE SPA - SPED. IN A. P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCEE PAIRMA

ATTI DEL XXIII CONGRESSO SIPPS

HOTEL MICHELANGELO,
MILANO
15 - 17 SETTEMBRE 2011

AIUTAMI A CRESCERE

Le adozioni internazionali in colombia: indagine sulle condizioni di salute dei bambini

C. Fiorito, L. Panigati, M. Zaffaroni, G. Bona, A. Ficcadenti, O. Gabrielli, P. Valentini, F. Colonna, G. Veneruso, S. Garazzino

*Università di Novara
Clinica Pediatrica*

Comunicazione

Nel 2010 sono stati autorizzati all'ingresso in Italia 4.130 minori stranieri con un incremento percentuale del 4.2% rispetto all'anno precedente. La Colombia, con 592 bambini adottati in Italia, si è attestata al secondo posto come Paese di provenienza, registrando un incremento del 44% rispetto all'anno precedente, subito dopo la federazione Russa. Le principali cause che collocano il minore colombiano sotto la tutela dello Stato sono l'abbandono e la perdita della potestà genitoriale conseguente spesso a storie di maltrattamento. Il presente studio ha lo scopo di analizzare, nell'ambito delle adozioni internazionali, la realtà colombiana. Sono stati raccolti ed analizzati i dati relativi a 274 minori colombiani (55.8% maschi e 44.2% femmine) osservati subito dopo il loro arrivo in

Italia, presso i centri di: Novara, Roma, San Vito al Tagliamento, Torino, Ancona, Firenze, dove viene applicato il protocollo di accoglienza sanitaria del GLNBI-SIP previsto per i bambini adottati all'estero. Per quanto riguarda la suddivisione in classi di età, 71 (25.9%) hanno età compresa tra 0 e 3 anni, 90 (32.8%) tra 3 e 6 anni, 77 (28.1%) tra 6 e 9 anni e 36 (13.1%) hanno età superiore a 9 anni. Questi dati rispecchiano il trend generale, evidenziato nel rapporto 2010 della Commissione Adozioni Internazionali, e confermano l'incremento dell'età media generale dei minori adottati all'estero. Nella nostra casistica, i minori adottati singolarmente rappresentano il 70.9 % mentre nel restante 29.1% il minore adottato aveva uno o più fratelli. Per quanto riguarda le condizioni sanitarie dei bambini colombiani adottati, le patologie di

maggior riscontro sono in assoluto le parassitosi (48.2%: toxocara, ameba, giardia, blastocystis hominis), seguite da stati carenziali (anemia sideropenica 8.8%, deficit di Vitamina D 3.3%), patologie dermatologiche (3.6%) e problemi ortopedici (2.5%). Di discreta rilevanza sono i casi con riferiti maltrattamenti/abusi (5.1%) e la presenza di TBC attiva o latente (2.9%). I dati confermano quanto segnalato da ICBF (Istituto Colombiano del Benessere Familiare), organo governativo che si occupa dei minori da tutelare e che riferisce come i bambini sono spesso collocati in famiglie affidatarie in attesa dell'adozione e godono solitamente di un buono stato di salute, ma sono spesso portatori di parassiti intestinali (comuni nelle zone umide tropicali e presenti sulla verdura non lavata o in superfici infette dove i bambini camminano a piedi nudi).